



Tra ebbrezza e disincanto

Fausto Agnelli

Pittore luganese 1879-1944

PINACOTECA ZVST

Rancate (Mendrisio), Canton Ticino, Svizzera

Tra ebbrezza e disincanto

Fausto Agnelli

Pittore luganese 1879-1944

La Pinacoteca Züst dedica quest'anno la sua mostra primaverile alla riscoperta della figura del pittore e scultore Fausto Agnelli (1879-1944). Appartenente a una famiglia patrizia luganese, Agnelli sviluppò una **personalità originale**; si appassionò alla poesia di Charles Baudelaire e agli scritti di Oscar Wilde. La figura alta, dinoccolata ed elegante, il fiore o il fazzoletto nel taschino della giacca e i modi ricercati di un *dandy* non lo facevano passare inosservato.

Elaborò presto uno stile particolare, differenziandosi dal panorama artistico locale. In questo primo periodo si intrecciano nelle sue opere **tendenze simboliste, divisioniste e liberty**, con alcuni richiami alla **pittura secessionista** di Gustav Klimt.

I soggetti da lui più frequentati sono quelli **lugubri (scheletri, scene macabre) e carnevaleschi (maschere): un vivace mondo fantastico, principalmente notturno, pervaso da sottintesi ironici e talvolta sarcastici**.

Nella seconda fase della sua carriera Agnelli si dedicò soprattutto alla raffigurazione del **paesaggio ticinese**, quasi sempre assolato e dai colori brillanti, trasfigurato con **uno stile geometrizzante e reso con una materia densa e luminosa**. Si tratta soprattutto di scorci delle valli – alta Val Colla, Capriasca, Malcantone, Valle di Muggio –, mentre le città e i laghi, ad eccezione di quello di Origgio, compaiono di rado. La folta serie delle vedute più caratteristiche del Ticino lo fecero **conoscere e apprezzare anche a nord delle Alpi**, dove trovò un mercato attento e interessato e venne insignito del titolo di *Maler des Tessins*.

Fausto Agnelli praticò, ma in misura decisamente minore, anche la **scultura**: si ricorda a questo proposito il monumento all'aviatore Adrien Guex sul passo del San Gottardo.

Artista oggi dimenticato, ebbe in vita molti onori: espose, oltre che in Svizzera, a Lipsia, Monaco, Firenze e alle Biennali di Venezia (1926). Si occupò pure di critica d'arte e diresse il museo di Villa Ciani. Grazie alla disponibilità di musei e collezionisti la Pinacoteca Züst ha rintracciato un buon numero di sue opere, che permettono di ricostruire **per la prima volta compiutamente tutte le fasi del suo percorso artistico**, sia in mostra che nel catalogo.

Dal 1. aprile al 19 agosto 2012

Mostra a cura di: Mariangela Agliati Ruggia con Gabriella Pedrini

Orari e giorni di apertura

Da martedì a domenica:

da aprile a giugno 9-12 / 14-17.

Luglio e agosto 14-18.

Chiuso il lunedì; festivi aperto.

Gratuito per le scuole ticinesi. Visite guidate su prenotazione, anche fuori orario.

Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

Rancate (Mendrisio), Canton Ticino, Svizzera

www.ti.ch/zuest

decs-pinacoteca.zuest@ti.ch

Tel. +41 (0)91 816.47.91

Con il sostegno di:



Patrimonio di Lugano